

Camminando per il Parco del Menago

Il 21 maggio siamo andati, le due quinte della Scuola Primaria "A. Aleardi" di Raldon, a visitare il Parco "Valle del Menago" di Bovolone, uscita che ci è stata permessa dalla partecipazione al Progetto "A scuola nei parchi" promosso dalla Regione Veneto e che ha lo scopo di avvicinare noi ragazzi ai parchi, che sono stati istituiti per proteggere e salvaguardare piante e animali dei vari ambienti.

Mercoledì scorso, dopo un breve viaggio in pullman, siamo arrivati al Parco dove abbiamo incontrato la signora Maria Grazia, che sarebbe stata la nostra guida per tutta la giornata... con lei ci siamo incamminati subito lungo una stradina dove c'erano molti pioppi cipressini: pioppi che hanno una forma che ricorda il cipresso. Maria Grazia ci ha detto che il fiume Menago è un fiume di pianura, nasce tra Cadidavid e Buttapietra, nella zona delle risorgive e sfocia nel Canal Bianco. Non è molto lungo: solo trenta-quaranta chilometri.

Mentre camminavamo la guida ci spiegava che nel Parco ci sono tanti animali che lì vivono liberi: oche, cigni, germani reali, rettili come la biscia d'acqua e l'orbettino, che è un serpentello non velenoso. Alcuni di noi hanno visto "passeggiare" un fagiano che però al loro arrivo si è subito nascosto; tutti abbiamo osservato un airone cinerino alzarsi in volo. Il fagiano si riproduce nel parco come altri animali. In alcune zone recintate abbiamo visto i daini, cervi e caprette: ad alcuni un daino ha pure leccato le mani!

Lungo il sentierino verso il laghetto Maria Grazia ci ha insegnato a distinguere i versi di alcuni uccelli: abbiamo sentito il picchio, l'usignolo di fiume e il torcicollo.

Poi abbiamo osservato e fotografato delle ragnatele con i ragni, fiori di iris acquatico, piante di sambuco in fiore. Con le bacche di questo arbusto si possono fare sciroppi, tisane e marmellate.

Una pianta tipica del parco è l'equiseto detta "coda cavallina": pianta archeofita, cioè un fossile vivente, che non ha fiori, ma si riproduce con rizomi sotterranei o con spore come le felci. L'equiseto può essere utilizzato per curare le infezioni delle vie urinarie.

Arrivati al laghetto abbiamo visto alcuni cigni, che sono pure usciti dall'acqua facendo un verso che ci ha spaventati, una gallinella d'acqua, oche cignoidi e un germano reale con i pulcini.

Dopo aver fatto merenda ed esserci riposati siamo andati a cercare altre cose: more di gelso che la nostra insegnante ha raccolto e poi ci ha fatto assaggiare: erano buonissime. C'erano poi fichi quasi maturi e piante di ligustro in fiore.

Con Maria Grazia abbiamo fatto due giochi "naturalistici" correndo per il parco...

Infine siamo tornati a scuola...è stata una giornata bellissima!!! E abbiamo imparato un sacco di cose.

I ragazzi della 5^A e 5^B della Scuola Primaria "A. Aleardi" di Raldon



Oche nel laghetto



Un ragno e la sua ragnatela



Iris di fiume



Una tana



Fiori di sambuco

Lavoro fatto in classe dai ragazzi



